

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2022, n. 58-6051

“Riparti Piemonte” di cui alla D.G.R. 2-1312 del 4 maggio 2020. Misura 50 “Raccolta differenziata ed Economia Circolare” di cui alla D.G.R. 15-2105 del 16 ottobre 2020. Disposizioni sulla proroga fino al 30 novembre 2023 del termine di conclusione degli interventi.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con deliberazione n. 2-1312 del 4 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano “*Riparti Piemonte*” relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l’anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l’emergenza sanitaria da Covid-19, rinviando a successive distinte deliberazioni l’attivazione delle singole Misure previste dal Piano;

tra le Misure, la n. 50 “*Raccolta differenziata ed Economia circolare. Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia*” prevede un finanziamento di 5.000.000,00 euro per la concessione di contributi a fondo perduto ai Consorzi di comuni per la raccolta di rifiuti urbani a sostegno di progetti di potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti. Le risorse destinate al finanziamento della Misura derivano da quota parte del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;

con deliberazione n. 15-2105 del 16 ottobre 2020, la Giunta regionale ha dato avvio all’attuazione della Misura 50, approvando le indicazioni in merito all’ammissibilità degli interventi ed ai criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali; la Misura, a favore dei Consorzi di area vasta di cui all’art. 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero dei Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002, è finalizzata a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani al 2020 e degli indicatori cui tendere al 2025;

con la stessa deliberazione è stata destinata all’avvio della Misura 50 la somma di Euro 1.720.000,00 a valere sulle risorse iscritte sul cap 229995 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, rinviando ad un eventuale successivo provvedimento il completamento del sostegno regionale per un importo massimo di Euro 3.280.000,00 con le risorse che saranno iscritte allo scopo nell’ambito della Missione 09, Programma 03 del bilancio regionale. Le risorse sono destinate – in modo differenziato - al finanziamento di progetti relativi alle seguenti azioni:

a) 40% delle risorse è destinato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal capitolo 8.3.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione PAP);

b) 30% delle risorse è destinato alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l’applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali, in comuni già serviti da raccolta domiciliare, ad eccezione dei comuni montani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione TARIP);

c) 25% delle risorse è destinato alla realizzazione, all’ampliamento o all’adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori

montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (di seguito Azione CDR);

d) 5% delle risorse è destinato alla realizzazione o all'ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti raccolti in modo differenziato (di seguito Azione R13);

con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha altresì stabilito che entro il 30 novembre 2021 tutti gli interventi finanziati dalla Misura 50 siano conclusi e le relative spese siano sostenute dai soggetti beneficiari.

Dato atto che:

con la determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020, è stato approvato il bando di finanziamento ed è stata impegnata la spesa di Euro 1.720.000,00 sul capitolo 229995 (impegno n. 2291/2021) a favore di beneficiari che saranno successivamente individuati;

con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021, a conclusione del procedimento relativo al bando di finanziamento, si è preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta sulle 18 istanze di contributo pervenute dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani, è stato approvato, per ciascuna delle azioni finanziabili di cui alla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020, l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e la relativa graduatoria, l'ammontare della spesa ammissibile per ciascun progetto e del contributo spettante e fino alla concorrenza delle risorse regionali disponibili per ciascuna azione finanziabile, sulla base della rispettiva graduatoria, l'elenco dei progetti finanziabili cui è stato concesso il contributo;

con deliberazione n. 11-3791 del 17/09/2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare la dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 50 "*Raccolta differenziata ed Economia Circolare*" del Piano "Riparti Piemonte", stabilendo di destinare l'ulteriore somma di euro 3.280.000,00 (per un totale complessivo pari ad euro 5.000.000,00) a copertura dell'intero ammontare del contributo spettante ai soggetti proponenti i progetti ammissibili al finanziamento sulla base delle graduatorie approvate con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021; le risorse, stanziare in spesa sul capitolo n. 258104, nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 09.03 Rifiuti, derivano dall'avanzo vincolato il cui utilizzo è stato autorizzato con la legge regionale n. 21 del 29/07/2021 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (articolo 5, comma 1, lettera b);

con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha altresì disposto di prorogare di un anno, ossia fino al 30 novembre 2022, il termine del 30 novembre 2021 dettato dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte; la proroga era motivata dalla complessità degli interventi da realizzare, dai tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara per lavori, servizi e forniture e dai tempi di consegna delle dotazioni strumentali necessarie per l'attuazione degli interventi (acquisto di automezzi e altre attrezzature per la raccolta dei rifiuti e per la tariffazione, lavori di realizzazione dei centri di raccolta e fornitura delle attrezzature);

con le determinazioni dirigenziali n. 602/A1603B del 23/09/2021 e n. 658/A1603B del 17/10/2021, alla luce dell'ammontare delle risorse regionali destinate con D.G.R. n. 11 - 3791 del 17/09/2021 e ad esaurimento delle graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021, è stato approvato l'elenco degli ulteriori 9 progetti finanziati ed è stato concesso ai soggetti proponenti il contributo spettante per la loro realizzazione; complessivamente – nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte – sono stati finanziati 15 progetti per un importo di euro 5.000.000,00.

Dato atto che, quale esito delle periodiche verifiche sullo stato di avanzamento di tutti i progetti oggetto di contributo regionale effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi ambientali (da ultimo al 30/09/2022):

- per 12 dei 15 progetti risulta un avanzato stato di realizzazione (fisico e finanziario) ed il loro completamento sarà realizzato entro il termine del 30/11/2022 come prorogato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 11-3791 del 17/09/2021; anche i risultati degli interventi – in termini di miglioramento della raccolta differenziata e di riduzione della produzione pro capite di rifiuto indifferenziato – seppur parziali confermano il raggiungimento degli obiettivi dettati dalla Misura e, a livello locale, di risultati anche migliorativi rispetto agli obiettivi posti dalla vigente pianificazione regionale a partire dal 2020 (produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato ad un valore non superiore a 159 kg/abitante e raccolta differenziata almeno pari al 65%);

- per 3 progetti si sono invece manifestate delle criticità, non imputabili ai soggetti beneficiari e che hanno – in modo diverso – rallentato la realizzazione delle attività previste; si tratta in particolare di difficoltà nella fornitura delle attrezzature dovute sia a gare ad evidenza pubblica “andate deserte” sia a ritardi nella consegna delle forniture rispetto ai termini concordati; inoltre – per 1 progetto – si è riscontrata la necessità di una parziale revisione delle modalità di svolgimento del servizio di raccolta domiciliare in alcune aree ad elevata dispersione abitativa al fine di consentire la misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato per l’applicazione della tariffa corrispettiva.

Preso atto che i soggetti beneficiari dei suddetti 3 progetti hanno manifestato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi ambientali, la necessità di rinvio del termine del 30/11/2022 per poter completare la realizzazione degli interventi ed il pagamento delle relative spese, presentando altresì un cronoprogramma dettagliato delle attività ancora da realizzare e delle tempistiche necessarie per la loro conclusione.

Dato atto che, quale esito delle verifiche effettuate dal sopra richiamato Settore Servizi ambientali:

i 3 suddetti progetti – seppure non in grado di concludersi nei termini previsti – sono stati comunque in parte realizzati e che i soggetti beneficiari hanno messo in campo le azioni necessarie per risolvere le criticità che si sono manifestate nel corso della loro esecuzione;

le criticità evidenziate non mettono a rischio il buon esito dei progetti né i risultati attesi ma necessitano di una proroga del termine di realizzazione degli interventi;

2 dei 3 progetti sono relativi alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti con passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare in territori collinari e montani ad elevata dispersione abitativa e con elevata presenza di utenze “stagionali” non residenti, territori ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi della vigente pianificazione regionale e per i quali risulta più difficile la riorganizzazione e lo svolgimento del servizio di raccolta ed il coinvolgimento delle utenze interessate;

sussistono le condizioni, per le motivazioni sopra indicate e sulla base dei cronoprogrammi agli atti del medesimo Settore Servizi ambientali, per prevedere di prorogare fino ad un anno, ossia fino al 30/11/2023, il termine del 30/11/2022 dettato dalla D.G.R. n. 11-3791 del 17/09/2021 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell’ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte.

Dato atto che il presente provvedimento trova copertura sul capitolo 229995, annualità 2022 (per euro 423,738,87 con quota parte dell’impegno di spesa n. 5377/2022 e per euro 290.705,10 con quota parte dell’impegno n. 1646/2022), nell’ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, Programma 09.03 Rifiuti del bilancio regionale di previsione finanziario 2022-2024 e che tali somme da destinare ai soggetti beneficiari dei progetti per i quali sarà concessa la proroga del termine di conclusione degli interventi saranno oggetto di reimputazione in occasione del Riaccertamento dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell’articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.

Richiamato, inoltre che:

la l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, come modificata dalla l.r. n. 4/2021 e l.r. n. 25/2021, ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta; nell’ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall’art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall’art 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002 proseguano ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità.

Vista la legge regionale n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, come modificata dalla legge regionale n. 4/2021 e n. 25/2021;
vista la legge regionale n. 7/2012 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;
vista la D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;
visto il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*”;
vista la legge regionale 29 aprile 2022 n. 6 “*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024*”;
vista la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 “*Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024*” ;
vista la D.G.R. n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 “*Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024"*”;
vista la D.G.R n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 “*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024"*”;
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto “*Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile*”;
visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Preso atto della D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “*Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Regione Piemonte anni 2022-2024*”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta unanime:

delibera

di disporre di prorogare fino al 30 novembre 2023, il termine del 30 novembre 2022 dettato dalla D.G.R. n. 11-3791 del 17/09/2021 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell'ambito della Misura 50 *“Raccolta differenziata ed Economia circolare. Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia”* del Piano *“Riparti Piemonte”* approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-1312 del 4 maggio 2020;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'individuazione dei soggetti beneficiari che potranno usufruire di detta proroga con indicazione della relativa durata per ciascun soggetto individuato, sulla base degli esiti delle verifiche effettuate sullo stato di avanzamento degli interventi e della relativa spesa agli atti del Settore Servizi ambientali; nonché l'adozione degli ulteriori atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

di dare atto che il presente provvedimento trova copertura sul capitolo 229995, annualità 2022, (per euro 423,738,87 con quota parte dell'impegno di spesa n. 5377/2022 e per euro 290.705,10 con quota parte dell'impegno n. 1646/2022), nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 09.03 Rifiuti del bilancio regionale di previsione finanziario 2022-2024 e che tali somme, da destinare ai soggetti beneficiari dei progetti per i quali sarà concessa la proroga del termine di conclusione degli interventi, saranno oggetto di reimputazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma, 1 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*.

(omissis)